



MONITORAGGIO DELLE BECCACCE SVERNANTI NELLE AREE PROTETTE

di Carlo Conte

Sintesi dei monitoraggi effettuati dal 2003 al 2007 sulla presenza di beccacce svernanti in alcune aree protette

Come anticipato nel numero precedente del Giornale della Beccaccia, pubblichiamo qui di seguito una sintesi dei dati rilevati in alcune aree protette.

Stagione 2003/2004

La prima stagione di monitoraggi ha fornito subito segnali incoraggianti. Infatti si possono notare dati interessanti soprattutto per quanto riguarda la Riserva

Naturale della Macchia di Gattaceca e del Barco, ove sono state rilevate beccacce in buon numero e con una discreta ed uniforme densità.

Parco Nazionale Dei Monti Sibillini (PG-MC-AP):

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	0	0,91	0,71	0,33

Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e del Barco (Roma):

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	1,29	2,35	1,57	0,36

Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate (VA-CO):

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	0	1,67	0,59	0,61

Stagione 2004/2005

Nella stagione 2004/2005 altri due parchi hanno avviato il progetto di monitoraggio ed i risultati sono stati a dir poco entusiasmanti.

Nel Parco del Monte Conero, sono state rilevate densità eccezionali di beccacce, forse favorite anche dal fatto che le forti nevicate verificatesi nell'entroterra hanno ammassato le beccacce lungo le coste.

Ottime anche le densità rilevate nel Parco del Ticino, a dimostrazione del fatto che anche il bacino padano, soprattutto lungo le aste fluviali, funge da area di svernamento della beccaccia.

Manca all'appello il Parco dei Monti Sibillini dove le forti nevicate hanno impedito le operazioni di monitoraggio.

Parco del Monte Conero (AN):

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	6,88	11,88	8,20	2,74

Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e del Barco:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	0,31	0,89	0,54	0,20

Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	0	1,33	0,26	0,47

Parco Naturale Della Valle del Ticino piemontese (NO):

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	1,43	4,49	2,62	0,43

STAGIONE 2005/2006

Ben 6 sono i parchi ove è stato effettuato il monitoraggio della beccaccia.

Infatti anche il Parco del Beigua localizzato in Liguria ha dato il via alle operazioni, con risultati di tutto ri-

spetto.

Altalenanti i risultati nelle altre aree protette.

Confermata la buona vocazionalità dei parchi del Monte Conero e del Ticino.

Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	1	2	1,66	1,29

Parco del Beigua (GE-SV):

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	0	7,14	3,25	1,98

Riserva Naturale della Macchia di Gattaceca e del Barco:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	0,67	1,56	1,12	0,51

Parco del Monte Conero:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	3,33	8,46	5,44	1,77

Parco Nazionale dei Monti Sibillini:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	0	0,33	0,20	0,12

Parco Naturale della Valle del Ticino piemontese:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	1,80	4,63	3,31	0,92

STAGIONE 2006/2007

Ottimi sono da considerare i risultati ottenuti nei due parchi sottoposti a monitoraggio; il basso valore della deviazione standard, rispetto alle densità medie, avvalorando il fatto che nelle aree di svernamento la beccaccia sia presente in buone densità e con una certa costanza. La stagione 2006/2007 ha segnato un importante passo: è stata la prima in cui i monitoraggi sono stati effettuati secondo il protocollo INFS.

Purtroppo, a fronte di un passo in avanti effettuato, va segnalata una grave battuta d'arresto.

Infatti se si esclude il Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, ove dopo il triennio sperimentale le operazioni sono state sospese in accordo con la direzione dell'area protetta (in attesa di "tempi migliori"), nelle altre aree non più monitorate appaiono segnali

di calo di entusiasmo, dettato soprattutto dai tempi di sopralluogo (20 dicembre/31 gennaio) dettati dal protocollo INFS.

A tal proposito, va a mio parere ricordato, che trattandosi di attività a carattere scientifico, e non di una semplice attività di allenamento dei cani da caccia, era ormai necessario procedere alla stesura di un regolamento ineccepibile, approvato dall'Istituto Nazionale Per La Fauna Selvatica, organo competente in materia.

Un primo bilancio dopo 4 stagioni di attività può essere considerato tutto sommato positivo: ci troviamo infatti in possesso di dati estremamente interessanti che potranno in futuro essere la base di partenza per una corretta gestione del "capitale beccaccia".

Parco Naturale della Valle del Ticino piemontese:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	1,5	3,07	2,04	0,55

Parco Del Beigua:

	Min	Max	Media	Dev. Standard
Densità invernale (becc/100 ha)	1	6,66	3,82	0,37